



**Federico Platania**  
Buon lavoro:  
dodici storie a tempo indeterminato  
Fernandel, 2006  
NA PLA BUO

*Non sempre il posto fisso è la soluzione a tutti i problemi. I protagonisti di questo libro scoprono a loro spese che un contratto a tempo indeterminato può trasformarsi in una trappola claustrofobia, senza alcuna possibilità di crescita professionale e umana.*



**Joachim Zelter**  
La scuola dei disoccupati  
Isbn, 2007  
NA ZEL SCU

*Germania anno 2016. Quel che resta della locomotiva d'Europa è una terra desolata, oppressa da dieci milioni di disoccupati. Per sanare questa piaga nasce SPHERICON, il campus-lager per disoccupati. I fortunati ammessi sono addestrati da martellanti istruttori english speaking, scrivono curricula, simulano telefonate e spulciano necrologi per proporsi alle aziende dove è morto qualcuno...*



**Angelo Ferracuti**  
Le risorse umane  
Feltrinelli, 2006  
331 094 5 FER

*"Io sono un narratore, e sono uno che vuole capire. Ho attraversato l'Italia. Sono andato alla ricerca di percezioni di prima mano, ho scansato la cronaca e cercato le storie, l'epica, ho cercato di avere uno sguardo aperto – a volte sorpreso fino alla meraviglia – su una geografia umana e sociale con un retroterra fitto di memoria e di riferimenti (anche letterari). Al centro di queste storie e della campionatura di lavori e mestieri che ne consegue, c'è la persona, ci sono le rabbie, le aspettative deluse, i desideri, i sogni."*



**Michela Mirgia**  
Il mondo deve sapere:  
romanzo tragicomico di una telefonista precaria  
Isbn, 2006  
NA MUR MON

*La tecnica era esattamente quella che mi aspettavo. Una telefonata studiata nei minimi dettagli, di cui mi danno il testo, insieme ad alcune indicazioni. <<Sorrìdi, dall'altra parte del telefono si capisce. Se devi fare una domanda fuori testo, fa' in modo che non cominci mai per "non" e che la risposta non possa mai essere "no". Altrimenti ti seghi da sola.>> Hai capito. Chiamale sceme. (...) Si può fregare qualcuno in ogni posizione, nel Kamasutra del marketing.*



**Aldo Nove**  
Mi chiamo Roberta, ho 40 anni, guadagno 250 euro al mese  
Einaudi, 2006  
NA NOV MIC

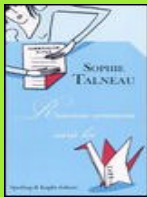
*Un docudrama italiano, un reportage aspro, delicato e struggente. I conti definitivi con i sogni, le autoillusioni, le idee, le sconfitte e l'orgoglio della generazione di cui, con questo libro, Aldo Nove diventa l'autentico portavoce.*



**Antonio Incorvasia, Alessandro Rima**  
Generazione mille euro  
Rizzoli, 2006  
NA INC GEN

*"Questo non è un precariato di lavoro, questo è precariato sociale."*





**Sophi e Talneau**  
Risorsa umana sarà lei  
Sperling & Kupfer, 2006  
[Disponibile presso la biblioteca di  
BRUGHERIO]

Il lavoro più ingrato e frustrante del mondo è... cercare lavoro. In un diario amaramente umoristico e tragicamente realistico, Sophie racconta la sua esperienza e delinea un ritratto ironico e impietoso del calvario che attende oggi neodiplomati e neolaureati senza più il mito del "posto fisso", ma con l'urgente necessità di guadagnarsi da vivere. Sophie finisce presto in pasto a inquietanti selezionatori di personale che la torturano e la vivisezionano, ma alla fine del colloquio la risposta è sempre la stessa: le faremo sapere. Traduzione: addio!

AA. vv.  
Tu quando scadi?  
Racconti di precari  
Manni, 2005  
NA TUQ



Tu quando scadi? è il sarcastico, amaro titolo di un libro che raccoglie i racconti di un gruppo di lavoratori precari. Mai libro fu più attuale. La realtà del precariato è presentata in tutte le sue sfaccettature, un universo di paradossi e assurdità in cui l'unica vittoria possibile è la sopravvivenza. In questi racconti ci viene presentata una galleria di personaggi e situazioni in cui chiunque non farà fatica a riconoscersi. Attenzione, però! Non ci sono lacrime o martiri che si immolano, bensì persone che affrontano la dura e infame (ir)realtà del lavoro di oggi con l'ironia necessaria per non soccombere definitivamente. Lavoro dunque sono: questo il grido (l'epitaffio?) che gli scritti lanciano.



**Giovanni Accardo**  
Un anno di corsa  
Sironi, 2006  
NA ACC ANN

Un anno di corsa è il tragicomico rendiconto di come il precariato, l'incertezza del futuro, l'impossibilità di lavorare con soddisfazione, trasformino il corpo e la psiche delle persone.

**Mario Desiati**  
Vita precaria e amore eterno  
Mondadori, 2006  
[Disponibile presso la biblioteca di  
BRUGHERIO]



La vita di Martin è un assedio, un campo minato di delusioni, una fitta continua di insoddisfazione. È la vita agra di chi per sopravvivere morde e scalcia stringendosi caparbiamente al desiderio amoroso. Platonico, assoluto, incapace di sfaldarsi dopo una scopata occasionale con una bella senz'anima incrociata a Filosofia, dopo l'ennesimo turno in un call center uguale a tanti altri avvilenti parcheggi per precari.



**Giuseppe Culicchia**  
Paso Doble  
Garzanti, 1995  
NA CUL PAS

"Presi a svegliarmi ogni mattina alle quattro. Sul pavimento tenevo tre sveglie: una vicino al divano letto, l'altra sotto il tavolo, la terza poco distante dal lavandino. Per spegnere la prima mi bastava allungare una mano. Poi attaccava a suonare la seconda e allora dovevo sporgermi tutto fuori dalle coperte. Infine ero costretto ad alzarmi e a camminare a piedi nudi sul pavimento per far tacere la terza."



**Hari Kunzru**  
La danza di Leela  
Einaudi, 2007  
M KUN DAN

Un romanzo sull'internet-age, che ci mette davanti a tutto quello che quotidianamente riguarda la cronaca del nostro nuovo millennio globale: pericoli reali e simulati, amici e nemici imposti, ipotetici o virtuali, guerre, migrazioni... tutto quello che basta a ricordarci chiaramente chi e dove siamo.



**Leonardo Pelo**  
Attenzione! Usciti operai:  
racconti & canzoni  
NoReply, 2007  
[ In consultazione]

Uno spaccato ironico e tagliente sulla vita dei lavoratori di oggi. Un incontro tra parole e musica da cui emergono tutte le ipocrisie di un sistema (non) funzionante. Pubblicitari e spazzini, autisti, artisti... Ritratti di professioni che sono soprattutto ritratti di persone, in cui riconoscere se stessi, il proprio capo o l'amico, per sorridere o per riflettere. Parrucchieri, modelle e dentisti, ognuno con le proprie storie da raccontare — talvolta divertenti, talvolta drammatiche — ma tutti, alla fine, lavoratori. E tutti con un'unica domanda: come sopravvivere? Dalla musica una possibile risposta: il cd della **Banda Putiferio** è infatti parte integrante del libro, e prevede una canzone per ogni racconto, avvalendosi inoltre di ospiti prestigiosi e di successo.